

Walid pericolosamente malato, e non tralasciò di recarsi appo lui, non ostante il divieto di Solimano, fratello di quel principe. Ammesso all'udienza del califfo, gli presentò i suoi prigionieri, il suo bottino, e specialmente la famosa tavola, cui avea fatto sostituire un piede d'oro. Tarik, che era presente, produsse quello cui credeasi perduto, e con tal mezzo ricusò a giustificarsi ed a convincere di menzogna il suo invidioso rivale, che asseriva aver trovata quella tavola preziosa mancante di un piede.

Pochi giorni dopo, morto Walid il 13 djoumady 11,96 (23 febbraio 715), Solimano, di lui successore, fece imprigionare Mousa e lo condannò ad essere esposto al sole e battuto con verghe, nonchè ad un'ammenda di 100, o 200,000 mithcals (1 o 2 milioni di franchi). Mousa avea governato la Spagna per oltre due anni (1); ma era riservato a maggiori sciagure, come si vedrà in breve.

Tarik non fu trattato collo stesso rigore, ma morì in vergognosa oscurità; sorte troppo spesso riserbata ai grandi uomini che servirono con zelo il proprio principe e la patria.

III.º ABDEL-AZIZ BEN MOUSA

Anno dell'eg. 95 (714 di G. C.). Abdel-aziz spinse i suoi conquisti nella Spagna sino alle frontiere della Lusitania e alle spiagge dell'Oceano, mentre i suoi generali presero Pamplona, e soggiogarono le rimanenti provincie del nord. Sembra peraltro che le montagne delle Asturie nulla offrendo capace di eccitare la cupidigia degli Arabi, essi non cercassero di assicurarsene il possesso, e trascurassero di chiuderne i varchi ai cristiani, pei quali quell'asilo divenne ben presto la culla di una nuova monarchia. Abdel-aziz avea fissato la sua residenza a Siviglia, per mantenere più facili comunicazioni coll'Africa, donde ritirò molti Arabi e

vernatore dell'Africa e della Spagna, e lo si troverà nella cronologia storica dei Walis, ossia governatori d'Africa.

(1) Mousa avea accordato ai popoli che acconsentivano di sottomettersi e pagar tributo la conservazione dei loro beni, di una parte dei loro templi, e il libero esercizio di lor religione. Il nome di *Muzarabi* ossia *Mosarabi*, che si diede ai cristiani di Spagna, richiamava il nome, l'origine e le concessioni del loro vincitore.